



# COMUNE DI VICO NEL LAZIO

FROSINONE

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 18 del 30 ottobre 2012

**Oggetto: Approvazione aliquote Imposta Municipale propria (IMU) anno 2012.**

L'anno 2012, il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 17.30, presso la sala delle adunanze Consiliari, sita nel "Palazzo del Governatore", si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, regolarmente convocata con avvisi scritti e notificati nei termini prescritti dallo Statuto Comunale.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Guerriero Claudio	X	
2	Rondinara Giovanni	X	
3	Costantini Piero	X	
4	Sabellico Franco	X	
5	Terpino Andrea	X	
6	Fanti Antonio	X	
7	Tosti Giorgio		X
8	Graziani Dario	X	
9	Pelloni Mauro B.	X	
10	Ciullo Massimo	X	
11	Cianfrocca Adriano	X	
12	Di Lelio Vittorio	X	
13	Pica Maria Paola	X	

Assegnati n° 13

Presenti n° 12

In Carica n° 13

Assenti n° 1

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Dario Graziani.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 c. 4 l. a del TUEL n° 267/00) il Segretario Comunale Dott. ssa Sandra Pece.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto e regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Dopo l'introduzione del Presidente, relaziona in merito il Sindaco, dando informazioni sul provvedimento che si va ad adottare.

Il Consigliere Cianfrocca in primo luogo ringrazia per il mancato invito alla Commissione Statuto; quindi lamenta per la scorrettezza della maggioranza che ha introdotto aumenti nelle aliquote, poi annullati.

Ancora una volta fa presente che l'aliquota per la prima casa poteva essere fissata al 0,2%.

Il Consigliere Pica ribadisce che la proposta degli atti deve essere precisa. Nella presente proposta era scritto 0,50% : dell'errore dovevano essere avvisati. A suo parere la proposta doveva essere corredata da delibera della Giunta.

Con le entrate verificatesi nel primo semestre per l'ICI si può riproporre l'IMU sulla prima casa allo 0,2%.

Secondo il Consigliere Ciullo l'Amministrazione ha fatto un grande sforzo per mantenere le aliquote, cosa che pochi Comuni hanno potuto fare. Conseguentemente non si possono chiedere riduzioni. Riguardo alle spese da ridurre per far fronte alle eventuali riduzioni IMU anche la minoranza poteva rinunciare alle sue indennità.

L'imposta c'è e va applicata: non va dimenticato che l'IMU viene incassata in parte dallo Stato. Probabilmente in futuro potrà essere fatto un discorso diverso.

Il Consigliere Terpino rileva che a suo parere le risorse ci sono per poter fare un discorso diverso e pertanto invita l'Amministrazione a cogliere l'opportunità.

Il Consigliere Rondinara fa presente che in occasione dell'introduzione IMU lui ha detto di tenere in evidenza le rendite catastali rivalutate. Per Vico le rendite catastali sono talmente basse che non si sarebbe raggiunto l'indice per il pagamento. Invece c'è stato errore di valutazione in quanto le rendite erano state rivalutate. La maggior parte della popolazione, in questo modo, paga l'IMU.

Il Consigliere Fanti rileva che con parte della minoranza non ci può essere cooperazione ma solo scontro. Lui, nel passato, in Giunta era stato messo ai margini ma comunque era rimasto nella maggioranza. Riguardo agli interventi dell'attuale maggioranza sono stati attivati i recuperi, la differenziata è in funzione e il bilancio tendenzialmente in pareggio. La somma riscossa in più pari a € 107.000 è stata decurtata dai trasferimenti da parte dello Stato. Intanto si sta provvedendo al recupero ICI del 2007 per una somma pari a € 35.000

Il Sindaco interviene facendo presente che se ci fossero stati soldi in più si dovevano abbassare le aliquote. Ciò non è potuto avvenire in quanto lo Stato ha recuperato l'eccedenza. Rammenta poi che ci sono stati errori materiali nella trascrizione degli atti di proposta del presente Consiglio.

Il Consigliere Pica ribadisce ancora una volta che era possibile diminuire le aliquote; quanto poi ai rapporti con l'attuale Amministrazione le dispiace che non voglia incontrare la minoranza. La diminuzione delle aliquote va compensata con la diminuzione degli sprechi. Si possono diminuire le indennità di tutti gli Amministratori.

Dopo di che

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visti** gli artt. 8 e 9 del D. Lgs. n.23/2011, che hanno istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Municipale Unica, basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per il resto alle modalità di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

**Visto** l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, il quale ha modificato il regime dell'IMU di cui al D.Lgs n. 23/2011, stabilendo in particolare:

-Anticipo dell'entrata in vigore dell'IMU al 1° gennaio 2012.

- Estensione del tributo anche agli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo.

- Determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite.

-L'aliquota di base dell'IMU è lo 0,76%, con possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,3 punti percentuali.

- L'aliquota per l'abitazione principale è dello 0,4 %, con possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,2 punti percentuali

-La previsione di una detrazione, fino a concorrenza della relativa imposta, di 200 euro, che, a discrezione dei Comuni, può essere elevato fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel rispetto dell'equilibrio del bilancio. In tal caso non può essere aumentata l'aliquota ordinaria per le unità

immobiliari tenute a disposizione.

- Per gli anni 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 euro, fino ad un massimo di 400 euro, per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

- Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota base è dello 0,2 % con possibilità da parte dei Comuni di diminuirla fino allo 0,1 %.

- L'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,76% su tutti gli immobili tranne le abitazioni principali (e relative pertinenze) e i fabbricati rurali strumentali, senza tener conto dell'eventuale applicazione delle detrazioni e delle riduzioni di aliquota nonché degli incrementi deliberati dal Comune, è versato allo Stato nella misura del 50% secondo le modalità da stabilirsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

- Il Fondo sperimentale di riequilibrio e il fondo perequativo spettanti ai Comuni, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base, al netto del 50% dello 0,76% da versare direttamente allo Stato, rispetto al gettito ICI precedentemente realizzato;

**Atteso** che la deliberazione di determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria deve essere adottata con deliberazione del Consiglio Comunale entro e non oltre il termine stabilito dalle norme statali, di approvazione del bilancio di previsione e che le stesse aliquote se approvate hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Ritenuto** che il fine che persegue il presente atto è fissare delle aliquote della nuova imposta per garantire un gettito complessivo di risorse pari a quello finora introitato a titolo di ICI;

**Vista** la proposta di stabilire per l'esercizio finanziario 2012 le seguenti aliquote IMU:

a) 0,76% aliquota di base per tutti gli immobili diversi da quelli di cui al punto b) e per le aree edificabili;

b) 0,40% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze;

**Visti** gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Ritenuto** di dover provvedere,

Si passa alla votazione della proposta con la seguente votazione resa in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti aventi diritto al voto:

Voti favorevoli n. 9 ;Voti contrari n. 3 (Cianfrocca, Terpino, Pica)

## **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare la determinazione delle seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2012:

a) 0,76% aliquota di base per tutti gli immobili diversi da quelli di cui al punto b) e per le aree edificabili;

b) 0,40% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze;

3. di determinare, altresì, le seguenti detrazioni:

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, come precisato dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 annui, in proporzione alla quota dell'anno in cui l'immobile è stato adibito ad abitazione principale del soggetto passivo. Nel caso in cui l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spettante sarà divisa fra tutti i soggetti passivi;

b) la detrazione per abitazione principale è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, per figli a carico non può essere superiore ad € 400,00: pertanto, la detrazione complessiva ammissibile può raggiungere al massimo la somma di € 600,00.

4. Di dare atto, altresì, che la presente deliberazione costituirà allegato al Bilancio di Previsione

2012 ai sensi dell'art. 172, lettera e), del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267.

5. Di comunicare copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi interessati per ogni conseguente e conforme adempimento di competenza, compreso la trasmissione telematica del presente atto sul sito ministeriale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella circolare del MEF n. 5343 del 6 aprile 2012.

Infine, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto

**Visto** l'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N° 267, che testualmente recita:"4. Nel caso di urgenza , le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti".

Con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 3 (Cianfrocca, Pica e Terpino)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente, eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 quarto comma — del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N°267.